



commedia musicale

ideata e scritta da **Mariella Zanetti**

musiche di **Giovanni Santini**

regia di **Mariella Zanetti**

consulente e producer **Michele Coralli**

consulente **Claudio Ricordi**

PROPOSTA DI ALLESTIMENTO

All'Angelo Blu è una commedia musicale liberamente ispirata a *Professor Unrat oder das Ende eines Tyrannen* di Heinrich Mann, lo stesso romanzo da cui è stato tratto il film *L'Angelo azzurro* con Marlene Dietrich. Il lavoro di Mariella Zanetti - più che alla celebre pellicola - rimanda alla trama del libro, anche se trasformata nel tempo e nello spazio attraverso atmosfere che rimandano direttamente alle balere itineranti dell'Italia del secondo Dopoguerra e a quelle compagnie che portavano voglia di vivere nei luoghi sperduti, circondati da macerie e cattivi ricordi.

Per la natura estremamente flessibile della messa in scena **All'Angelo Blu** si presta a poter essere allestita sia all'interno di una piazza durante la stagione estiva oppure dentro un teatro tradizionale.

Precedentemente realizzato in una versione radiofonica sobria e sperimentale dalla Radiotelevisione della Svizzera italiana per Rete2 nel 2013, ora della commedia musicale viene proposto un copione più agile e di più facile realizzazione, pur essendo state mantenute freschezza e vitalità che ne hanno decretato il successo in quell'occasione.

La trama

Lo spettacolo si apre nella balera viaggiante All'Angelo Blu, che ha fatto sosta in una cittadina di fantasia: Vergate di Sotto. Siamo nel 1948. Al pubblico seduto ai tavoli il gestore Schianni presenta una nuova commedia musicale. La balera si trasforma così in una losca taverna dentro cui viene messa in scena la storia del professor Mondizzi (detto Immondizia) e della canzonettista Rosa. L'integerrimo professore perde la testa per l'avvenente e provocante giovane, decidendo infine di sposarla. Non ci vuole molto a scoprire che Mondizzi è un essere immondo. Ex delatore dei fascisti, trasforma la taverna in una bisca e fa prostituire Rosa, che solo in un secondo tempo trova la forza di ribellarsi, facendo cadere Mondizzi in una trappola che lo porterà in prigione. Come spiega Schianni, ex partigiano, questo è il motivo della rappresentazione, ossia smascherare e punire uno sporco individuo. Purtroppo solo per finta. La commedia musicale si snoda quindi tra immersioni nella fumosa taverna e rientri in balera, per godersi il buon vino, commentare, cantare e offrire parentesi spassose con numeri che toccano circo e avanspettacolo.

Il cast

- **Gli attori sono 6:** Ciascuno, apertamente, interpreta due ruoli. Non escono mai di scena. È essenziale che tutti sappiano cantare molto bene, oltre che recitare.
- **4 i musicisti:** fisarmonica, contrabbasso, sax, batteria.

Personaggi

Anselmo Giovenali: ex attore carico di rimpianti, ora svogliato primo cameriere della balera.

[Indossa il grembiale bianco su camicia bianca e pantaloni grigio scuro].

Nella rappresentazione in taverna interpreta **il professore Elpidio Mondizzi** (soprannominato **Immondizia**). Frustrato, rancoroso, solitario, ipocrita.

Pensionato dopo lunghi anni di severo insegnamento al liceo, dà ripetizioni a tre giovani rimasti indietro con gli studi. [gilè e giacca grigio scuri, giacca da camera grigia in alcune scene].

Età dell'attore: anziano

Schianni: gestore della balera. Abile intrattenitore, genuina simpatia. Ha scritto e allestito la rappresentazione spinto da ragioni forti, che si scopriranno. [Indossa un completo bianco le cui parti lise sono mascherate con lustrini].

Nelle scene in taverna interpreta **Grisio** losco gestore e macrò di Rosa. Ha girato il mondo, sempre implicato in attività illegali. Parla con voce roca, intercalando frasi in un francese improbabile e citando assurde massime proverbiali. [giacca appariscente e cappello affine al personaggio].
Età dell'attore: tra i 45 e i 50

Rosetta: giovane cantante, figlia di Schianni. Vivacissima, intraprendente, sogna un futuro luminoso.
[Indossa un abito semplice, colorato e castigato, confezionato in modo da potersi togliere e mettere con rapidità].
Interpreta **Rosa Frizzola** "vedette" della taverna. Innata, prorompente sensualità. Scaltra nell'usare i mezzi di cui dispone, ma troppo ingenua per trarne un reale profitto.
[Indossa una base composta da bustino e guêpière su cui infila vari elementi, vistosi e provocanti].
Età dell'attrice: dai 25 ai 30

Alfredino: ex bimbo prodigio. Secondo cameriere della balera, funzione che svolge con zelo eccessivo.
[Indossa pantaloni grigi e ampia camicia bianca, grembiale da cameriere].
Interpreta **Leonello Liomanni**, alunno di Mondizzi. Colto, elegante nei modi, trasognato. Una mente brillante che abbraccia orizzonti ampi e lontani.
[Indossa una giacca di velluto].
Età dell'attore: attorno ai 25

Mirko: ex clown, inserviente tuttofare della balera. Furbo e ubriaccone, insolente e dispettoso.
[Indossa una camicia chiara senza colletto e pantaloni lisi. Grembiale].
Interpreta **Crispino Chislacchi**, alunno di Mondizzi. Sarcastico, sfrontato, burlone. Nato e rimasto povero, studia per realizzare un progetto, una rivalse sociale che cova nella sua mente.
[Indossa una giacchetta corta e stretta, come se vi fosse cresciuto dentro senza potersene comprare una nuova].
Età dell'attore: dai 25 ai 30

Geppo: ex clown, ragazzo di fatica della balera. Forte, robusto, reso tonto da un episodio vissuto durante la guerra.
[Indossa una canotta bianca e pantaloni scuri. Grembiale].
Interpreta **Patrizio Dell'Arzo**, alunno di Mondizzi. Ottuso, eterno ripetente, gran cuore, enorme forza fisica. Ha il titolo nobiliare di Conte, ma la sua famiglia è precipitata nella rovina.
[Indossa una consunta giacca di frac a cui manca una coda].
Età dell'attore: attorno ai 25

La musica dell'Angelo blu

Per questo spettacolo **Giovanni Santini** ha utilizzato differenti generi musicali, rimanendo più vicino possibile a tutti quegli stili in sintonia con l'idea di un

teatro musicale novecentesco, pur nella grande molteplicità di stili: dalla canzone melodica ai cori, dal valzer al tango, dalla romanza al melologo, inoltre swing, tip tap, blues.

A titolo indicativo presentiamo un trailer effettuato presso lo Studio 2 di Lugano e alcuni audio.

Video trailer

<http://youtu.be/03zCUFPvDgY>

Link ad alcune canzoni

Tittì e Ciccì - Rosa Frizzola

<https://soundcloud.com/user-929697070/titti-e-cicci>

Canzone della Luna - Rosa Frizzola

<https://soundcloud.com/user-929697070/canzone-della-luna>

Di Giorno Arcigno e Severo - Schianni, Alfredino, Mirko, Geppo

<https://soundcloud.com/user-929697070/di-giorno-arcigno-e-severo>

Che danze malefiche! - Grisio

<https://soundcloud.com/user-929697070/canzone-del-grisio>

Inside the moon - Finale - Rosetta

<https://soundcloud.com/user-929697070/canzone-della-luna>

La scenografia deve dare l'idea di poter essere davvero trasportata su di un traballante camioncino: una pedana modulare di legno (adattabile a spazi diversi), due pedane semi circolari che delineano una pista centrale, un divanetto rosso, una tenda a strisce di tessuto che delimita lo spazio-camerino di Rosa, due botticelle che contengono il vino rosso e bianco, uno scaffale di servizio con bicchieri, caraffe e vassoi, due insegne di tela (che si appendono contrapposte in alto, come vele) su cui sono dipinte le insegne dell'Angelo Blu Balera e dell'Angelo Blu Taverna, tre attaccapanni a ometto (dove gli attori si cambiano costume), due al limite della scena e uno nel camerino di Rosa. Pochi altri oggetti. Lampadine a festone circondano palco e platea.

Citando Schianni *“Non aspettatevi chissà che cosa, scenografie, luci, costumi. Lo spettacolo si fa con quello che c'è. E c'è pochino assai, lo so.”*

Nei luoghi all'aperto delle rappresentazioni estive, gran parte della platea è formata da tavolini e tavoli attorno ai quali gli spettatori siedono, bevendo il vino servito dai camerieri-attori (un modo per avvicinare il pubblico allo spazio scenico).

Nei teatri tradizionali le sedie delle prime file potrebbero essere sostituite da tavolini in modo da ricreare una situazione analoga alla precedente.

I costumi: essenziali, semplici. Confezionati su misura, noleggiati

o scovati nei mercatini, devono in ogni caso corrispondere all'epoca in cui si svolge la commedia musicale ovvero gli anni '40.

Le luci: poche ma giuste. Dai 15 ai 30 riflettori, a seconda dello spazio in cui si agisce. Un segui persona e alcune file di lampadine bianche e colorate appese a festone tra scena e platea. Consolle computerizzata + dimmer. Un abile light designer saprà come contrapporre l'atmosfera vivace della balera a quella turpe della taverna.

La fonica: 6 radiomicrofoni per gli attori, microfoni per i musicisti + mixer audio.

Mariella Zanetti: mariella.zanetti@fastwebnet.it +39 347 3994468

Michele Coralli: ufficiostampa@altremusiche.it +39 340 8593925